

# *Il sito gestito da Infocamere fa da guida*

Dando attuazione al decreto crescita 2.0, nel febbraio del 2013 il sistema camerale ha messo a punto il sito [start-up.registroimprese.it](http://start-up.registroimprese.it), che presenta in modo agile e intuitivo i requisiti e le agevolazioni previsti dalla normativa sulle start-up innovative e dà conto delle evoluzioni demografiche che contraddistinguono il fenomeno della nuova imprenditorialità innovativa.

Da allora, la sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle start-up innovative, resa disponibile gratuitamente e in formato aperto, e soggetta ad aggiornamento settimanale delle informazioni, è giunta a ospitare 5.182 start-up innovative.

Il patrimonio informativo racchiuso nell'elenco curato e pubblicato ogni lunedì da InfoCamere è in costante espansione, non solo a causa dell'incessante aumento delle start-up innovative iscritte, ma anche del progressivo incremento della gamma di informazioni rese disponibili.

Di recente, per esempio, il file è stato arricchito di una nuova tipologia di dati, riguardanti gli indicatori di inno-

vatività (spese in ricerca e sviluppo; personale altamente qualificato; tutela della proprietà intellettuale) selezionati dalle imprese al momento della registrazione come start-up innovative. L'allargamento del database permette di conoscere più a fondo l'identikit di chi avvia una start-up innovativa. Dal 22 febbraio 2016, infatti, InfoCamere ha reso disponibili anche i dati relativi alla eventuale prevalenza di amministratori e di capitale sottoscritto da soci corrispondenti a tre categorie: under 35, donne e stranieri.

Le implicazioni di questa novità sono numerose, basti citare il fatto che sarà più facile individuare le imprese potenzialmente interessate ad accedere a interventi di finanza pubblica calibrati sull'imprenditoria giovanile e femminile (come per esempio, a livello nazionale, il nuovo programma nuove imprese a tasso zero di Invitalia), oppure facilitare le associazioni che, all'interno dell'ecosistema, si propongono di favorire l'attrazione e l'integrazione di talenti innovativi stranieri.